La Lombardia accoglie con piacere l'invito a partecipare come Regione ospite alla sesta edizione di *Roma Arte in Nuvola*. Ringrazio gli organizzatori per questa scelta, che ci offre l'occasione di condividere il lavoro con cui sosteniamo l'arte contemporanea e di dare visibilità ai suoi protagonisti.

Il successo della manifestazione testimonia un interesse per l'arte moderna e contemporanea che le istituzioni hanno il compito di accompagnare. Per noi essere presenti significa contribuire a questo incontro tra artisti, gallerie e pubblico, portando a Roma una proposta che mette al centro il talento delle nuove generazioni.

Abbiamo scelto di ospitare nello stand regionale una selezione degli Art Posters realizzati con Triennale Milano e Fondazione Milano Cortina 2026. Il progetto comprende dieci manifesti, cinque olimpici e cinque paralimpici, firmati da pittrici e pittori under 40. È una scelta che esprime la nostra fiducia nei giovani artisti e nella loro capacità di interpretare un evento che ha anche un profondo significato culturale. Dopo le esposizioni in Triennale e al Padiglione Italia di Expo Osaka, siamo lieti di offrire a queste opere e ai loro autori un'ulteriore occasione per farsi conoscere.

Sostenere la creatività richiede anche questo: mettere a disposizione spazi, favorire incontri, dare continuità alle opportunità espositive. È l'impegno che ci ha portato ad accogliere l'arte nei luoghi della Regione frequentati ogni giorno dai cittadini. Penso a Pietro Terzini a Palazzo Lombardia, a Chiara Dynys nella Biblioteca Tremaglia, a Michelangelo Pistoletto all'Auditorium Testori. A Futura, l'installazione partecipativa di Greg Goya ha coinvolto direttamente il pubblico, invitandolo a lasciare i propri pensieri sul futuro.

Sono esperienze attraverso cui vogliamo rendere più familiare il rapporto con l'arte contemporanea e incoraggiare la curiosità anche di chi ha meno occasioni di avvicinarla. La partecipazione a *Roma Arte in Nuvola* nasce dalla stessa convinzione: il lavoro degli artisti ha bisogno di essere visto, conosciuto e discusso. Come istituzione vogliamo contribuire a creare le condizioni perché questo incontro possa avvenire.

Francesca Caruso
Assessore alla Cultura, Regione Lombardia